

RELAZIONE PROGETTUALE

OGGETTO	<i>Fornitura con posa in opera di dotazioni finalizzate alla valorizzazione di alcune sale di Palazzo Doria Spinola in Genova</i>
----------------	---

STAZIONE APPALTANTE	<i>Città Metropolitana di Genova</i>
----------------------------	--------------------------------------

CONTRAENTE	<i>Città Metropolitana di Genova Direzione Amministrazione Servizio Patrimonio</i>
-------------------	--

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	<i>Dott. Mauro Bandoni</i>
--------------------------------------	----------------------------

DEFINIZIONI	
Committente	<i>L'Ufficio Provveditorato ed Economato della Città Metropolitana di Genova</i>
Concorrente	<i>Il soggetto ammesso a partecipare alla gara</i>
Soggetto aggiudicatario	<i>Il soggetto che ha presentato la migliore offerta in base ai criteri di aggiudicazione e che è stato formalmente dichiarato aggiudicatario</i>
Appaltatore	<i>Il soggetto aggiudicatario, in forma singola, associata o consorziata, che stipula il contratto di appalto</i>
Fornitore	<i>Il soggetto aggiudicatario, in forma singola, associata o consorziata, che stipula il contratto di appalto</i>
Disciplinare di gara	<i>L'insieme della documentazione di gara e contrattuale: bando e/o lettera d'invito, norme di partecipazione, relazione progettuale, schema contrattuale, condizioni generali, capitolato speciale d'oneri</i>
Documentazione contrattuale	<i>Schema contrattuale, condizioni generali, capitolato speciale d'oneri, offerta aggiudicataria</i>

SOMMARIO		<i>pagina</i>
Articolo 1	Oggetto.....	3
Articolo 2	Analisi di contesto e obiettivi	3
Articolo 3	Sala Consiglio	4
Articolo 4	Sala Arazzi	4
Articolo 5	Sala Maggioranza	5
Articolo 6	Sala Minoranza	6
Articolo 7	Linee di indirizzo	6
Articolo 8	Dotazioni tecnologiche e informatiche	6
Articolo 9	Importo a base d'asta.....	7
Articolo 10	Criteri di aggiudicazione	8
Articolo 11	Fattori ponderali	8
Articolo 12	Valutazione elemento (a)	9
Articolo 13	Valutazione elemento (b)	10
Articolo 14	Valutazione elemento (c)	10
Articolo 15	Valutazione elemento (d)	11
Articolo 16	Riparametrazione dell'offerta tecnica.....	11
Articolo 17	Valutazione elemento (e)	12
Articolo 18	Offerta tecnica	12
18.1	Progetto offerta	13
18.2	Manuale d'uso	14
18.3	Garanzie e livelli di assistenza.....	14
Articolo 19	Offerta economica	14

Articolo 1 Oggetto

Costituisce oggetto del contratto la progettazione e la realizzazione degli allestimenti per la valorizzazione di alcune sale di Palazzo Doria Spinola in Genova, Largo Eros Lanfranco 2, che si trovano nella disponibilità della Città Metropolitana di Genova.

Sono comprese nel contratto le seguenti prestazioni in conformità al progetto presentato:

- 1) la progettazione esecutiva relativa alla sistemazione architettonica delle sale e degli allestimenti, agli interventi necessari a rendere funzionali gli impianti, alle finiture interne proposte;
- 2) la realizzazione degli interventi di adeguamento degli impianti e delle finiture;
- 3) la fornitura chiavi in mano delle dotazioni tecnologiche ed informatiche, hardware e software, dei nuovi arredi e delle dotazioni proposti;
- 4) il ripristino e la ricollocazione degli arredi esistenti, conservati nel progetto.

Articolo 2 Analisi di contesto e obiettivi

La Città Metropolitana di Genova si è riservata l'utilizzo di alcune sale situate nel palazzo denominato Palazzo Doria Spinola, che ospita anche la sede della Prefettura di Genova,.

Le sale sono ubicate nell'atrio del palazzo e nel loggiato superiore come meglio indicato nelle planimetrie allegate, e sono attualmente denominate:

- 1) "Sala Consiglio",
- 2) "Sala Arazzi", comprensiva di un locale di servizio adiacente,
- 3) "Sala Maggioranza"
- 4) "Sala Minoranza".

In esse si svolgono le sedute degli organi istituzionali collegiali, Consiglio Metropolitan, Conferenza dei Sindaci e Commissioni consiliari.

Il Consiglio metropolitano è composto, oltre che dal Sindaco Metropolitan, da 18 Consiglieri, la metà rispetto al precedente Consiglio provinciale, pertanto la sala attualmente dedicata alle sedute (Sala Consiglio) risulta sovradimensionata.

È obiettivo della stazione appaltante allestire per le sedute del Consiglio Metropolitan l'adiacente Sala Arazzi. La Sala Consiglio deve mantenere una sua funzionalità alle sedute del Consiglio Metropolitan per assicurare la pubblicità delle sedute.

Con lo spostamento delle sedute del Consiglio Metropolitan in Sala Arazzi il salone attualmente denominato Sala Consiglio potrebbe essere liberato dai vincoli di configurazione: la disposizione degli arredi e delle dotazioni attualmente è attualmente fissa in quanto cablata per il sistema di amplificazione e di voto, sicuramente obsoleto rispetto a più recenti prodotti e tecnologie.

Manca inoltre un sistema di video proiezione di livello e prestazioni adeguate al salone.

Le soluzioni proposte devono rendere più ampie le possibilità di utilizzazione delle sale, dagli eventi di rappresentanza, ai convegni, ricevimenti, concerti, ecc.

La proposta di valorizzazione anche le sale Maggioranza e Minoranza, che sarebbero adibite prevalentemente ad aule di formazione.

La Città Metropolitana intende inserire le sale oggetto della valorizzazione in un percorso permanente di visite guidate a Palazzo Doria Spinola per diffondere la conoscenza del palazzo, che riveste grande rilevanza storica e artistica, e migliorare la percezione e l'immagine dell'Ente.

Articolo 3 Sala Consiglio

La Sala Consiglio deve essere arredata e resa funzionale per attività di vario genere, quali a titolo non esaustivo, Conferenza Metropolitana composta dai sindaci del territorio, sala a disposizione del pubblico per seguire le sedute del Consiglio Metropolitan, convegni e conferenze, attività formative, iniziative culturali e concerti.

Le dotazioni tecnologiche e informatiche devono assicurare:

- 1) sistema di video proiezione, valutando la possibilità e l'utilità di avere una configurazione variabile dell'orientamento della platea;
- 2) sistema di amplificazione e impianto microfonico per l'attività di relazione, per la platea (più microfoni mobili), per le attività di intrattenimento;
- 3) sistema di registrazione audio video dei relatori nelle diverse tipologie di eventi, con spazio fisico o in cloud per supportare almeno 500 ore di registrazione audio-video;
- 4) trasmissione in streaming in tempo reale della seduta o dell'evento nelle Sale Maggioranza e Minoranza, presso l'ufficio di Città Metropolitana in Salita Santa Caterina, su canali social e youtube;
- 5) sistema di conversione in testo automatizzata per la verbalizzazione delle sedute della Conferenza Metropolitana, con posizionamento temporale esatto e possibilità di ricerca, acquisizione e passaggio dati con gli attuali gestionali, denominati Sfera e Prisma della società ADS S.p.A., in uso presso Città Metropolitana;
- 6) sistema di votazione con riconoscimento utenza, non necessariamente vincolato ad hardware specifico (badge, key, ecc.), ma più semplicemente legato ad apparati smart a disposizione dell'utente; possibilità di riconoscimento e votazione anche da remoto;
- 7) condivisione delle informazioni sull'esito delle votazioni sullo schermo di sala;
- 8) sistema di regia e controllo delle funzionalità;
- 9) connettività wireless.

È stato stimato che la sala potrebbe accogliere circa 80 persone di cui 70 votanti, con una capacità di deflusso di circa 100 persone.

10)

Articolo 4 Sala Arazzi

La Sala deve essere arredata e resa funzionale per le sedute del Consiglio Metropolitan, composto da n. 18 consiglieri e il sindaco. Partecipano alle sedute del Consiglio Metropolitan il Segretario Generale e il

Vice Segretario Generale, il responsabile dell'Ufficio segreteria generale, sedendo allo stesso tavolo. Il tavolo riunioni deve poter accogliere almeno 22 postazioni e un paio di postazioni microfoniche per eventuali interventi esterni richiesti.

Assistono alla seduta generalmente due dipendenti con funzioni di supporto amministrativo e tecnico, dirigenti e funzionari dell'ente.

Le dotazioni tecnologiche e informatiche devono assicurare:

- 1) impianto microfonico, con sistema di prenotazione degli interventi;
- 2) sistema per la gestione centralizzata dei diritti e dei tempi degli interventi da parte di un addetto dell'ente;
- 3) sistema di votazione con riconoscimento utenza conforme ai regolamenti vigenti, non necessariamente vincolato ad hardware specifico (badge, key, ecc.) ma più semplicemente legato ad apparati smart messi a disposizione dell'utente; possibilità di riconoscimento e votazione anche da remoto;
- 4) condivisione delle informazioni sulle prenotazioni degli interventi e sull'esito delle votazioni su schermi individuali o di sala;
- 5) sistema di registrazione audio e video dei singoli interventi, in grado di inquadrare autonomamente i soggetti, con spazio fisico o in cloud per supportare almeno 500 ore di registrazione audio-video;
- 6) sistema di conversione in testo automatizzata per la verbalizzazione delle sedute del consiglio metropolitano, con possibilità di ricerca, acquisizione e passaggio dati con gli attuali gestionali, denominati Sfera e Prisma della società ADS S.p.A., in uso presso Città Metropolitana;
- 7) trasmissione in streaming in tempo reale della seduta in Sala Consiglio, su schermi posizionati presso l'ufficio di Città Metropolitana in Salita Santa Caterina, su canali social e youtube;
- 8) sistema di regia e controllo delle funzionalità.

Le dotazioni tecnologiche e informatiche relative al sistema di votazione, registrazione e conversione in testo possono essere condivise tra le due sale adiacenti.

Articolo 5 Sala Maggioranza

La Sala deve essere arredata e resa funzionale per lo svolgimento di attività formative, convegni minori, workshop, riunioni, con una postazione per relatori.

Le dotazioni tecnologiche e informatiche devono assicurare:

- 1) sistema di video proiezione
- 2) sistema di amplificazione e microfonico
- 3) sistema di registrazione audio e video degli eventi
- 4) sistema di regia e controllo delle funzionalità
- 5) la connessione alla rete e alla Sala Consiglio per lo streaming.

È stato stimato che la sala potrebbe accogliere circa 20 persone con una capacità di deflusso di circa 50 persone.

Articolo 6 Sala Minoranza

La Sala deve essere arredata e resa funzionale per lo svolgimento di attività formative, convegni minori, workshop, riunioni, con una postazione per relatori e un numero massimo di 20 uditori.

Le dotazioni tecnologiche e informatiche devono assicurare:

- 1) un sistema di video proiezione
- 2) un sistema di amplificazione e microfonico
- 3) un sistema di registrazione audio e video degli eventi
- 4) un sistema di regia e di gestione delle funzionalità
- 6) la connessione alla rete e alla Sala Consiglio per lo streaming.

È stato stimato che la sala potrebbe accogliere circa 20 persone con una capacità di deflusso di circa 50 persone.

Articolo 7 Linee di indirizzo

La progettazione degli allestimenti deve essere improntata per quanto possibile, tenuto conto delle destinazioni d'uso ipotizzate, al riuso degli arredi e delle dotazioni già presenti nelle sale, naturalmente proponendo una diversa disposizione e utilizzazione in funzione delle nuove esigenze e di una migliore valorizzazione delle sale.

Per quanto riguarda invece le dotazioni tecnologiche si richiede che le attrezzature, gli apparati e i sistemi proposti sia di tipo avanzato e rispondenti alle innovazioni più recenti.

Nella predisposizione del progetto i concorrenti devono tenere conto dei vincoli storico artistici e culturali a cui è soggetto l'immobile, anche per quanto riguarda gli interventi di adeguamento degli impianti elettrici e di rete, la finitura interna e gli eventuali circoscritti interventi di riqualificazione edile che dovessero essere previsti.

Nella proposta devono essere anche contenuti gli interventi ritenuti necessari per una migliore valorizzazione degli ambienti sotto il profilo dell'illuminazione delle sale e degli affreschi, della compatibilità con la video proiezione, dell'acustica e dell'insonorizzazione.

Articolo 8 Dotazioni tecnologiche e informatiche

Le dotazioni tecnologiche e informatiche oggetto della fornitura devono essere tali e di tale livello tecnologico da soddisfare le indicazioni contenute agli articoli 3, 4, 5, 6.

In particolare, le funzionalità che potrebbero essere richieste all'applicativo software per le attività nelle Sale Consiglio e Arazzi, sono le seguenti:

- a) la gestione dei documenti per tutte le tipologie di riunioni ovvero le sedute di Consiglio, Commissioni, Conferenza Metropolitana, senza limiti di licenza utenti, dispositivi, documenti, segreterie;
- b) la consultazione degli ordini del giorno e dei relativi allegati;
- c) il caricamento di qualsiasi formato di allegato quali Office, LibreOffice, Pdf, Video, Immagini;

- d) una gestione documentale autonoma e integrata con gli applicativi aziendali protocollo, atti e delibere con l'attuale gestionale, denominato Sfera, di Città Metropolitana;
- e) la gestione delle convocazioni;
- f) l'interazione documentale in modalità Online e Offline;
- g) la lettura dei documenti in modalità offline;
- h) la crittografia dei documenti;
- i) la scelta del sistema di votazione elettronica tra le modalità: pubblica, nominale a scrutinio segreto;
- j) l'integrazione con apparati di Conference, Videoconference, VideoStreaming e sistemi di Trascrizione Automatica.

Inoltre, l'applicativo, per mezzo di postazioni interattive, potrà:

1. gestire:
 - 1.1. la rilevazione presenze, automatica e manuale;
 - 1.2. le deleghe;
 - 1.3. gli oratori, con prenotazioni e tempi di intervento;
 - 1.4. la votazione, con definizione parametrica dei diversi quorum.
2. produrre report automatizzati personalizzati nel modello e contenuto.
3. avere le seguenti funzionalità di streaming:
 - 3.1. Visione Live e On-demand;
 - 3.2. Gestione integrata dei canali social: Youtube, Facebook;
4. possedere un motore di indicizzazione dei contenuti per ricerca;
5. consentire le visualizzazioni Web e Mobile.

La Trascrizione automatizzata Voce-testo dovrà consentire la produzione in real-time del verbale nei formati doc, pdf multimediali (testo, voce, video) per un minimo di 100 ore/anno e dovrà consentire la revisione del contenuto tramite postazioni interne.

Articolo 9 Importo a base d'asta

L'importo complessivo a base di gara per l'allestimento reso "chiavi in mano" è stato stimato in € 127.000,00#, oneri fiscali esclusi, di cui oneri per la sicurezza € 1.000,00.

Dal momento che l'allestimento delle sale dovrà eseguito nei periodi di inutilizzazione delle stesse si è ritenuto che i rischi interferenziali risultino molto contenuti e limitati alle fasi di trasporto dei materiali all'interno dell'edificio.

L'incidenza dei costi di manodopera è stata calcolata sulla base delle tabelle approvate con Decreto n. 91 del 27 novembre 2018 del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. È stata considerata dieci giornate di lavoro (60 ore) per tre operai impiantistici al costo orario aziendale di circa 21 euro più una quota di 3.000 euro sugli interventi minimali richiesti per l'adeguamento impiantistico e le rifiniture edili. Per un totale di ca. € 7.000,00.

Nell'importo a base di gara non si è tenuto conto delle seguenti prestazioni:

- 1) l'adeguamento degli impianti elettrici e di rete esistenti;
- 2) la riqualificazione edile e la finitura degli interni;
- 3) gli interventi di valorizzazione illuminotecnica degli ambienti;
- 4) gli interventi di insonorizzazione e di miglioramento dell'acustica;
- 5) gli interventi di restauro degli arredi.

La stazione appaltante si riserva di affidare al soggetto aggiudicatario le suddette prestazioni, nonché ogni altra attività ritenuta dall'operatore economico non essenziale ma utile al completamento della fornitura e del progetto, a procedura negoziata, previa valutazione della congruità delle proposte presentate, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 63, comma 3, lett. b), e 5, e 106, commi 1, lett. b), e 7, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come forniture complementari, servizi analoghi, forniture, servizi e lavori di natura supplementare, a seconda dei casi.

L'importo massimo delle suddette prestazioni non potrà superare il 50 per cento del valore del contratto. Il contratto iniziale in ogni caso deve comprendere tutte le forniture e le prestazioni necessarie alle funzionalità delle sale. Non sono ammesse offerte in aumento sulle prestazioni del contratto iniziale.

Articolo 10 Criteri di aggiudicazione

Il sistema di aggiudicazione della gara è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'articolo 95, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici.

Non sono ammesse offerte recanti disposizioni difformi dal disciplinare di gara, oppure offerte parziali, condizionate, con riserva o comunque non compilate correttamente.

La Commissione giudicatrice esprimerà la propria valutazione attribuendo a ciascuna offerta validamente presentata un massimo di 100 punti.

Articolo 11 Fattori ponderali

La valutazione delle offerte è determinata dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli elementi di valutazione sulla base dei coefficienti di giudizio espressi dalla commissione giudicatrice moltiplicati per i fattori ponderali, come di seguito indicati.

Offerta tecnica

- a) Caratteristiche del progetto..... massimo punti 50

determinati dalla somma dei seguenti sub criteri:

a.1)	Coerenza architettonica ed estetica	massimo punti	10
a.2)	Funzionalità	massimo punti	15
a.3)	Tecnologia proposta.....	massimo punti	20
a.4)	Manuale d'uso.....	massimo punti	5
b)	Riuso degli arredi e delle suppellettili	massimo punti	10
c)	Garanzie e assistenza	massimo punti	20
determinati dalla somma dei seguenti sub criteri:			
c.1)	Piano manutentivo	massimo punti	5
c.2)	Livelli di assistenza	massimo punti	5
c.3)	Garanzie complessivamente offerte	massimo punti	10
d)	Congrùità economica prestazioni analoghe, complementari, supplementari	massimo punti	5

Offerta economica

e)	Ribasso su importo a base di gara	massimo punti	15
----	---	---------------	----

Articolo 12 Valutazione elemento (a)

La commissione giudicatrice assegnerà discrezionalmente a ciascuna offerta, per ogni singolo sub criterio, una valutazione espressa mediante un coefficiente da 0 a 1 con un massimo di due decimali.

Ai coefficienti corrispondono i seguenti livelli di giudizio:

❖	Basso	da 0,00	a 0,25
❖	Medio	da 0,26	a 0,50
❖	Medio alto	da 0,51	a 0,75
❖	Alto	da 0,76	a 1,00

Il punteggio sarà determinato applicando la seguente formula:

$$P_a = C_f \times V_p$$

laddove s'intende:

P_a	=	punteggio relativo all'elemento di valutazione
C_f	=	coefficiente di valutazione
V_p	=	valore ponderale dell'elemento (a).

Il punteggio dell'elemento è determinato dalla somma dei punti assegnati sui sub criteri. Sono considerate inadeguate nel loro complesso e quindi inammissibili le offerte che conseguono sull'elemento (a) un punteggio corrispondente ad un coefficiente di valutazione da 0,00 a 0,30.

Articolo 13 Valutazione elemento (b)

La commissione giudicatrice assegnerà discrezionalmente a ciascuna offerta una valutazione espressa mediante un coefficiente da 0 a 1 con un massimo di due decimali.

Ai coefficienti corrispondono i seguenti livelli di giudizio:

- ❖ Basso da 0,00 a 0,25
- ❖ Medio da 0,26 a 0,50
- ❖ Medio alto da 0,51 a 0,75
- ❖ Alto da 0,76 a 1,00

Il punteggio sarà determinato applicando la seguente formula:

$$P_b = C_f \times V_p$$

laddove s'intende:

- P_b = punteggio relativo all'elemento di valutazione
 C_f = coefficiente di valutazione
 V_p = valore ponderale dell'elemento (b).

Articolo 14 Valutazione elemento (c)

La commissione giudicatrice assegnerà discrezionalmente a ciascuna offerta, per ogni singolo sub criterio, una valutazione espressa mediante un coefficiente da 0 a 1 con un massimo di due decimali.

Ai coefficienti corrispondono i seguenti livelli di giudizio:

- ❖ Basso da 0,00 a 0,25
- ❖ Medio da 0,26 a 0,50
- ❖ Medio alto da 0,51 a 0,75
- ❖ Alto da 0,76 a 1,00

Il punteggio sarà determinato applicando la seguente formula:

$$P_c = C_f \times V_p$$

laddove s'intende:

- P_c = punteggio relativo all'elemento di valutazione

C_f = coefficiente di valutazione

V_p = valore ponderale dell'elemento (c).

Il punteggio dell'elemento è determinato dalla somma dei punti assegnati sui sub criteri.

Articolo 15 Valutazione elemento (d)

La commissione giudicatrice assegnerà discrezionalmente a ciascuna offerta una valutazione espressa mediante un coefficiente da 0 a 1 con un massimo di due decimali.

Ai coefficienti corrispondono i seguenti livelli di giudizio:

❖ Basso da 0,00 a 0,25

❖ Medio da 0,26 a 0,50

❖ Medio alto da 0,51 a 0,75

❖ Alto da 0,76 a 1,00

Il punteggio sarà determinato applicando la seguente formula:

$$P_d = C_f \times V_p$$

laddove s'intende:

P_d = punteggio relativo all'elemento di valutazione

C_f = coefficiente di valutazione

V_p = valore ponderale dell'elemento (d).

Articolo 16 Riparametrazione dell'offerta tecnica

Al termine della valutazione dell'offerta tecnica la commissione giudicatrice procederà a riparametrare i punteggi attribuiti agli elementi di valutazione (a), (b), (c), (d), utilizzando la seguente formula con arrotondamento per eccesso o per difetto a due decimali:

$$P_{OT} = \frac{\sum_j (P_a + P_b + P_c + P_d)}{\sum_{max} (P_a + P_b + P_c + P_d)} \times V_{OT}$$

laddove s'intende:

P_{OT} = punteggio riparametrato

\sum_j = sommatoria punteggi offerta tecnica considerata

\sum_{max} = sommatoria punteggi offerta migliore

Articolo 17 Valutazione elemento (e)

La commissione giudicatrice assegnerà a ciascuna offerta un coefficiente di valutazione da 0 a 1, con un massimo di due decimali e arrotondamento per eccesso o per difetto, utilizzando la seguente formula:

$$C_f = \frac{R_j}{R_{max}}$$

Il punteggio sarà determinato applicando la seguente formula:

$$P_f = C_f \times V_p$$

laddove s'intende:

P_f = punteggio relativo all'elemento di valutazione

C_f = coefficiente di valutazione

R_j = ribasso offerto dal singolo concorrente sull'importo a base di gara

R_{max} = miglior ribasso offerto

V_p = valore ponderale dell'elemento.

Articolo 18 Offerta tecnica

L'offerta tecnica (progetto offerta) deve comprendere la documentazione di seguito descritta e tutte le indicazioni ritenute utili dal concorrente al fine di consentire l'attribuzione dei punteggi relativi, che avverrà secondo i criteri enunciati. La mancanza della documentazione richiesta penalizza la valutazione dell'elemento specifico a cui fa riferimento.

L'offerta tecnica deve rispettare le condizioni minime contrattuali desumibili dalla documentazione contrattuale e dal disciplinare di gara. In caso di contrasto s'intendono accettate le condizioni contrattuali a base di gara e in ogni caso più favorevoli alla Stazione Appaltante.

L'offerta tecnica deve essere sintetica, chiara ed esaustiva, in coerenza con i contenuti richiesti dal disciplinare di gara. I concorrenti devono predisporre l'offerta, facendo riferimento agli standard quantitativi e qualitativi indicati nella documentazione contrattuale e agli elementi di valutazione indicati all'Articolo "Fattori Ponderali" del presente documento, seguendo lo schema seguente che ricalca l'articolazione dei fattori ponderali. Sono considerate la chiarezza, la completezza, la coerenza della proposta rispetto ai contenuti richiesti dal disciplinare di gara.

L'offerta deve essere fascicolata per singole parti in modo tale da assicurarne l'integrità, ogni pagina deve essere numerata, ogni fascicolo separato deve essere sottoscritto dal legale rappresentante, secondo quanto specificatamente indicato nelle norme di partecipazione per i concorrenti in forma singola o associata.

I concorrenti devono fornire su supporto informatico una copia dell'offerta tecnica sottoscritta, suddivisa in uno o più file in formato .pdf, firmati digitalmente con estensione .p7m.

Il concorrente può individuare specificatamente le parti dell'offerta tecnica che in ragione di segreti tecnici e/o commerciali ritiene di non divulgare agli altri concorrenti. L'eventuale diniego deve essere comprovato e motivato.

La suddetta individuazione è necessaria a garantire, in caso di accesso agli atti, il rispetto delle tempistiche di cui all'art. 53 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e sarà valutata dalla Stazione Appaltante. La mancata individuazione delle parti riservate comporta l'accesso sull'intera offerta tecnica.

18.1 Progetto offerta

Nel progetto offerta i concorrenti devono illustrare la proposta di allestimento delle sale rispettando le prescrizioni minime previste dal disciplinare di gara.

Il progetto offerta deve descrivere la proposta di valorizzazione delle sale nella modalità ritenuta più completa ovvero anche relativamente alle prestazioni che non possono essere ricomprese nell'importo stimato a base di gara.

La descrizione della proposta nelle sue caratteristiche estetiche ed architettoniche è corredata da una rappresentazione grafica.

I concorrenti devono produrre:

- A. L'elenco e la descrizione per ogni sala degli arredi e delle suppellettili di nuova fornitura, specificando marca di produzione, caratteristiche tecniche e costruttive, dimensioni, materiali, finiture, trattamenti e colori;
- B. L'elenco per ogni sala di arredi, suppellettili e dotazioni presenti che saranno oggetto di riuso e integrazione nel progetto, specificando eventuali interventi di restauro, manutenzione e rigenerazione previsti;
- C. L'elenco e la descrizione per ogni sala delle apparecchiature fornite, specificando marca di produzione, caratteristiche tecniche e funzionali, centri di assistenza sul territorio;
- D. L'elenco e la descrizione dei software e delle piattaforme informatiche forniti per la gestione dei sistemi, sia dedicati alle attività delle singole sale sia all'integrazione delle funzionalità tra le sale stesse; le modalità con cui le stesse verranno messe a disposizione e gli eventuali costi futuri non ricompresi nella fornitura iniziale;
- E. La descrizione degli interventi di natura edile e impiantistica strettamente necessari all'installazione delle attrezzature e delle apparecchiature e alla gestione delle attività delle sale.

Il progetto deve essere corredata da:

- 1) schede tecniche, depliant, disegni illustrativi o quant'altro ritenuto utile per l'apprezzamento e la valutazione del progetto.
- 2) campionatura a perdere di arredi e materiali, laddove possibile
- 3) certificazioni di prodotto rilasciate da laboratori accreditati e riconosciuti dallo Stato italiano, laddove necessario a dimostrazione della conformità dei manufatti offerti alle normative vigenti.

Separatamente i concorrenti devono descrivere gli interventi di natura edile, impiantistica, di valorizzazione illuminotecnica, acustica, fonica, ecc., che, pur facendo parte del progetto di valorizzazione proposto, non è stato possibile ricomprendere nell'importo a base di gara.

Detti interventi non devono essere strettamente necessari al funzionamento delle sale nella configurazione prevista e potranno essere oggetto di affidamenti successivi in quanto qualificabili come prestazioni analoghe, complementari e supplementari.

Gli interventi vanno elencati e descritti puntualmente indicando il costo di realizzazione e/o di fornitura al netto degli oneri fiscali.

18.2 Manuale d'uso

Il manuale d'uso ha lo scopo di illustrare le funzionalità e le potenzialità dei sistemi proposti e le modalità di gestione evidenziando le competenze professionali richieste, per comprendere il livello di difficoltà delle operazioni di gestione e la tipologia di personale richiesto per l'assistenza durante le attività.

18.3 Garanzie e livelli di assistenza

I concorrenti devono produrre una relazione illustrativa della proposta in merito a:

- a) formazione e addestramento degli utenti (amministratori) e del personale di Città Metropolitana di Genova all'uso delle apparecchiature e dei sistemi forniti;
- b) assistenza di proprio personale, nella fase di avviamento o per eventuali periodi e successivi (sia in termini temporali che di numero di eventi);
- c) piano manutentivo delle apparecchiature e dei sistemi informatici, comprensivo delle licenze e dei servizi utilizzati, con i relativi costi;
- d) garanzie di legge sui prodotti forniti ed eventuali estensioni.

Articolo 19 Offerta economica

L'offerta economica deve essere prodotta in busta separata dall'offerta tecnica, utilizzando il modello Allegato C alle norme di partecipazione, indicando il ribasso percentuale espresso con due decimali, da applicare all'importo a base di gara, oneri fiscali esclusi.

I concorrenti devono presentare, unitamente all'offerta economica, un elenco analitico dei prezzi unitari di dettaglio dei singoli componenti costituenti l'intero allestimento.

Il prezzo si riferisce al progetto reso chiavi in mano nella configurazione prevista dall'offerta tecnica con esclusione delle prestazioni non essenziali che potranno essere oggetto di successivi affidamenti in quanto prestazioni da considerarsi analoghe, complementari e supplementari.

I concorrenti, nel formulare le offerte economiche, devono considerare tutte le circostanze generali e speciali che possono influire sulla prestazione.